# Una giornata incentrata sui fenomeni illeciti che minacciano le imprese del terziario di mercato

## Il presidente nazionale di Confcommercio Sangalli: “Sempre più imprenditori trovano un supporto concreto nelle associazioni di categoria”

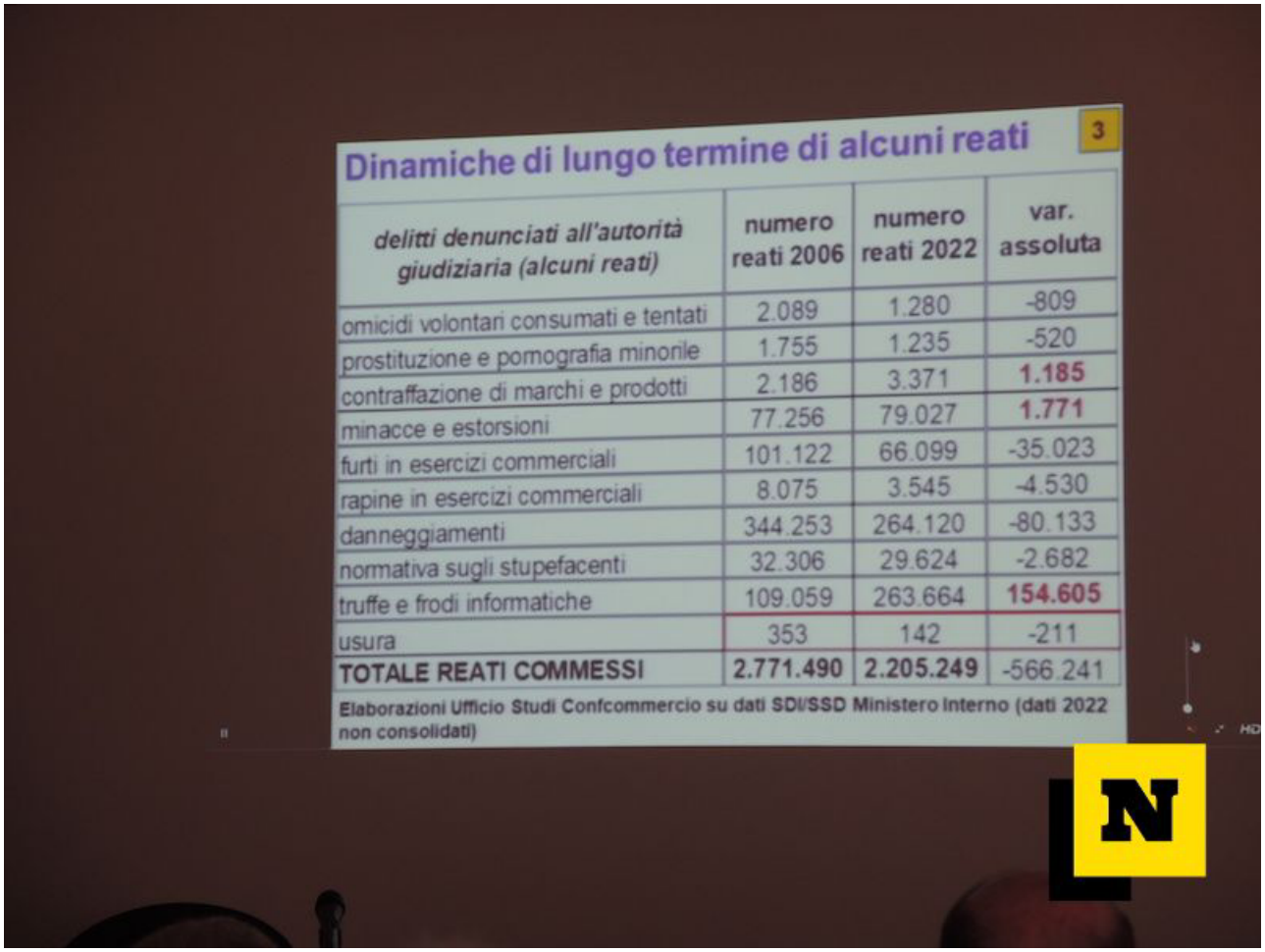
LECCO – “Agli imprenditori diciamo: **‘Non siete soli’. Confcommercio c’è**, il nostro logo non poteva essere più calzante in questo preciso momento”. Lo ha dichiarato il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli in occasione di ‘Legalità, ci piace!’, la **Giornata di Mobilitazione a livello nazionale promossa da Confcommercio, giunta alla sua 10^ edizione**.

Anche Confcommercio Lecco ha preso parte all’iniziativa, seguendo in diretta streaming l’incontro di Roma dove, oltre al presidente Sangalli, sono intervenuti **il Ministro dell’Interno Matteo Piantedosi** e il **Comandante Regionale della Guardia di Finanza dell’Emilia Romagna, Ivano Maccani**. Nella sede di Lecco si sono trovati il presidente **Antonio Peccati, il Direttore Alberto Riva, il Prefetto Sergio Pomponio, il Questore Ottavio Aragona** e i rappresentanti della **Guardia di Finanza di Lecco** guidata dal **Col. Emilio Fiora, comandante Provinciale**.

Antonio Peccati e il Prefetto Sergio Pomponio

“Questa iniziativa – ha commentato Peccati – dimostra la grande attenzione che il mondo Confcommercio presta al tema della legalità e della correttezza. Sono valori importanti che stanno alla base del fare impresa anche nel lecchese. Sono valori che devono essere ricordati e ribaditi ogni giorno. **E’ bello ritrovarci come lecchesi, in occasione di**

**questa Giornata nazionale, anche per ribadire l’importanza dell’unire le forze sul territorio per favorire la legalità in tutte le sue forme**. La concorrenza sleale, l’abusivismo, il mercato dei prodotti contraffatti, rappresentano problemi seri e concreti che investono anche le nostre imprese ed è nostro dovere denunciarli ed essere a fianco degli associati e delle istituzioni del territorio nella lotta in favore della legalità. Grazie a tutti per la vostra presenza e soprattutto grazie per quanto fate per la sicurezza e la legalità di questo territorio”.




Temi su cui si è incentrata la 10^ edizione di ‘Legalità, ci piace!’ sono stati dunque la contraffazione e l’abusivismo, ma non solo. Durante l’incontro il direttore dell’Ufficio Studi di Confcommercio **Mariano Bella** ha presentato i risultati dell’indagine su usura e fenomeni illegali con relativi costi per le imprese del terziario di mercato. Dai dati raccolti a livello nazionale, risulta che **l’usura è il fenomeno illegale percepito in maggior**

**aumento dagli imprenditori (per il 25,9%)** seguito da **abusivismo (21,3%), estorsioni (20,1%) e furti (19,8%)**. Il trend è più marcato al Sud e nel commercio al dettaglio non alimentare dove si registrano percentuali più elevate e dove, in particolare, l’usura è indicata in aumento da oltre il 30% delle imprese.

Marco Sangalli

L’altro significativo dato emerso dall’indagine è che gli imprenditori denunciano sempre più, avvalendosi del fondamentale supporto delle forze dell’ordine, delle istituzioni e anche delle **associazioni di categoria**. Nel suo intervento, il presidente Sangalli ha sottolineato con soddisfazione questo punto: “Il fatto che sempre più imprenditori ci prendono come punto di riferimento è **un segnale di grande fiducia ma allo stesso tempo di grande responsabilità**. L’usura è il fenomeno illegale maggiormente percepito da chi ha un’impresa,  questa Giornata di Confcommercio è fatta per respingere la solitudine degli imprenditori di fronte a fenomeni che sembrano sempre più grandi di loro: contraffazione, abusivismo, estorsioni, usura e criminalità organizzata. Agli imprenditori di tutta Italia diciamo, da dieci anni a questa parte, “non siete soli”.

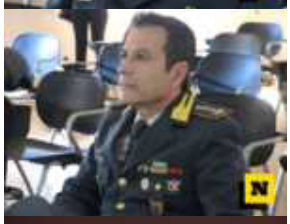
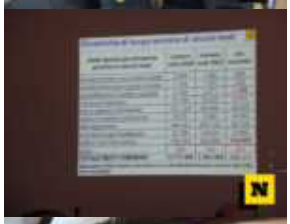
“I fenomeni criminali, in particolare quelli come l’usura – ha continuato Sangalli – si nutrono delle crisi, personali e sociali. Gli strascichi dell’emergenza pandemica, la crisi dei costi energetici, l’inflazione, il ribaltamento dei mercati finanziari, rappresentano un vero e proprio detonatore dell’usura. Anche per questo, quando chiediamo moratorie, fiscali e creditizie, non chiediamo “salvagenti” per le imprese, ma strumenti che possono essere decisivi per non appigliarsi altrove, sulla “pinna” della criminalità organizzata. Nel complesso, perciò, i nostri imprenditori hanno perso quasi 34 miliardi lo scorso anno, e sono stati messi a rischio quasi 270mila posti di lavoro regolari. Contrastare questi fenomeni – ha concluso Sangalli – **significa togliere un freno alle nostre possibilità di crescita come Paese**. Crescita economica ma anche crescita sociale e morale”.

Al centro il Ministro dell’Interno Matteo Piantedosi

Nel suo intervento, il **Ministro Piantedosi** ha rimarcato la necessità di contrastare i fenomeni illegali, definendo “fondamentale” la collaborazione con le associazioni di

categoria: “La collaborazione tra istituzioni e associazioni è fondamentale, ci sono gli strumenti per aiutare gli imprenditori ma possiamo un ulteriore salto di qualità”. Commentando l’esclusiva intervista ad un imprenditore vittima di usura, il Ministro ha continuato: “**Bisognerà valutare anche un maggiore sostegno individuale e psicologico alle vittime del racket**. L’usura è un fenomeno negativo che si alimenta con i soldi della criminalità organizzata, un circolo vizioso che va a distruggere l’economia legale e che va combattuto con più forza”.

In chiusura dell’evento, **Patrizia Di Dio**, vicepresidente di Confcommercio, **ha consegnato il premio di Confcommercio “Legalità, ci piace!” al generale Pasquale Angelosanto**, comandante del Raggruppamento operativo speciale dell’Arma dei Carabinieri, per l’attività svolta contro la criminalità e i fenomeni illegali e che ha recentemente arrestato il super latitante Matteo Messina Denaro.

Marco Sangalli

Antonio Peccati e il Prefetto Sergio Pomponio